

## **GIOVANI E LAVORO**

**MAURIZIO FIORAVANTI**  
presidente Pin Università

# **LAUREATI, C'E' CHI VI ASSUME**

**AI DATI** forniti dalla Provincia sulla ridotta capacità di assorbimento di giovani laureati nel mondo del lavoro pratese è attribuibile una duplice matrice. La prima, di carattere strutturale si richiama alle dimensioni ridotte delle imprese del distretto e alla tendenza da parte del titolare a non delegare funzioni, se non meramente esecutive. La seconda causa è di tipo culturale. Fra gli imprenditori la figura del laureato è ancora vista come quella di un soggetto di età attorno ai trent'anni con preparazione e forma mentis lontane dalla pratica del mondo del lavoro. Invece, oggi con la variegata offerta didattica si hanno già a 22-23 anni figure con preparazione universitaria (corsi post diploma e «lfps» oppure laurea triennale), in grado di inserirsi con piena dignità in azienda. Lo scoglio culturale dunque non ha più ragione di esistere. Lo confermano alcune esperienze maturate qui a Prato, dove il gruppo Cellini (servizi per i settori dell'edilizia e dell'urbanistica), la Sirio (elettronica) e la stessa Cap (trasporto pubblico) hanno assunto numerosi giovani usciti dalla sede pratese dell'Università. E in questi anni si sono fortemente rinsaldate le relazioni fra questa e le associazioni di categoria. Semmai, c'è da rimeditare il rapporto con il tessile, in cui il manifatturiero è prevalente a scapito della preparazione universitaria. Ma ciò non esclude di progettare un futuro tecnologicamente avanzato.

**MONTALENI** ■ A pagina 10



# «Preso a tempo indeterminato a soli quattro mesi dalla laurea»

## *Ingegnere informatico, cura software per la sanità*

«**AI RAGAZZI** consiglio di iscriversi all'università guardando con un occhio al cuore e con l'altro al mondo del lavoro e al portafogli futuro». E' pienamente soddisfatto delle scelte fatte Luca Giovannelli, 31 anni, ingegnere informatico assunto a tempo indeterminato nella sede fiorentina della «Engineering Spa», azienda leader nel settore a livello italiano. Lui è uno fra i pochi fortunati che ce l'ha fatta, una delle rare mosche bianche che hanno ottenuto una laurea e messo a profitto gli studi effettuati, trovando un lavoro affine al percorso universitario. «Dopo appena 4 mesi dalla discussione della tesi sono stato assunto a tempo determinato da 'It Partner', azienda che fornisce ad altri consulenti esterni specializzati — ricorda Giovannelli — lasciai quel posto e per due anni ho lavorato alla 'Engineering' come esterno, poi mi hanno assunto a tempo indeterminato e adesso mi occupo in particolare di realizzazione, analisi e sviluppo di software destinati ad aziende ospedaliere». Insomma, considerando i tempi che corrono, verrebbe quasi da dire una vita da privilegiato, con uno stipendio ed un posto fisso, in una città non lontana da casa. «Ho solo messo il mio curriculum on-line e in qualche agenzia di collocamento, poi sono state le aziende a cercarmi — insiste l'ingegnere informatico — Il mondo si sta evolvendo sempre di più a livello tecnologico e certe figure risultano abbastanza richieste, per fortuna. Certo, all'inizio non bisogna fare troppo gli schizzinosi, soprattutto sul fronte economico». «Il mio primo stipendio vero non superava i mille euro — precisa Gio-

vannelli — di sicuro non è lo stipendio che si aspetta chi ha studiato per anni, facendo molti sacrifici e spendendo molti soldi per arrivare alla laurea, però i tempi sono quelli che sono. Grazie al cielo con il passare degli anni le cose sono migliorate, insieme con la paga mensile. E poi ci sono gli avanzamenti di carriera e i benefit aziendali. Insomma, non mi pento della scelta, anche se quando uscii dalle superiori fui tentato di iscrivermi a ingegneria ambientale». Università utile, quindi, malgrado la scarsa richiesta di laureati da parte del mondo del lavoro. «Impari un metodo e in ogni caso ti arricchisci culturalmente — conclude Giovannelli — anche se le cose che acquisisci sul campo non si possono apprendere fra i banchi di scuola».

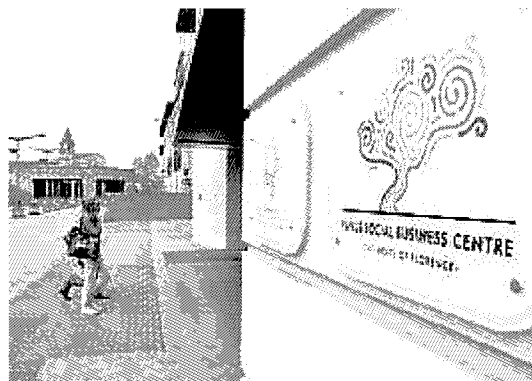
**Leonardo Montaleni**



**STUDIO & LAVORO** Luca Giovannelli, pratese ha 31 anni  
E' ingegnere informatico in una nota azienda fiorentina

### Dopo la tesi assunti solo 5 giovani su 100

La Provincia di Prato ha reso noti i dati dell'indagine secondo la quale su 100 assunzioni effettuate in città solo cinque riguardano giovani laureati. La Nazione apre un dibattito su questo fenomeno raccontando qui la storia di chi ce l'ha fatta e ospitando in prima pagina l'intervento del prof Fioravanti



«Il mio consiglio? Scegliete la facoltà un occhio al cuore e l'altro al portafogli»